

■ SPOSTATI AL 2 AGOSTO

Critiche a Bardi per i saldi rinviati all'ultimo minuto

ANTONELLA GIACUMMO a pagina 7

L'ordinanza di Bardi contestata: «Non si può sempre decidere all'ultimo minuto»

«Saldi rinviati, pesante autogol»

In tutte le altre regioni partono ai primi di luglio: «I clienti andranno altrove»

di **ANTONELLA GIACUMMO**

POTENZA - Nella maggior parte delle regioni i saldi partiranno normalmente, agli inizi di luglio. In Sicilia già domani, nelle altre regioni il 3 luglio. La Basilicata, come lo scorso anno, ha deciso di seguire una strada alternativa, così come proposto da Confcommercio e Confesercenti. Si parte il 2 agosto e i saldi proseguiranno fino al 30 settembre.

«Difficoltà di vendite per la crisi pandemica», hanno segnalato le associazioni di categoria. E la giunta, accogliendo la loro richiesta, ha stabilito il blocco delle vendite promozionali.

Ma non c'è stato proprio un coro di consensi dopo la decisione del presidente Bardi. «Prima di tutto - spiega la responsabile di uno store del capoluogo - è una questione di tempi. Non è possibile che il presi-

dente Bardi, per l'ennesima volta, decida all'ultimo minuto. Ma che credono, che l'avvio dei saldi sia una cosa semplice? Noi ci stiamo lavorando da giorni, va fatto un inventario, prezzare nuovamente un pezzo per volta. E loro, a quattro giorni dall'avvio, si incontrano e decidono di cambiare le carte in tavola: noi che abbiamo le sedi in Nord Italia, per l'ennesima volta ci siamo trovati in estrema difficoltà e imbarazzo, anche a spiegare come sia possibile che si cambi così, dalla sera alla mattina».

E poi c'è un elemento di cui forse gli stessi rappresentanti di categoria dovrebbero ormai prendere atto: «qui si continua a ragionare - gli fa eco un collega - come se il residente a Potenza solo a Potenza compra. Quindi io sposto i saldi di un mese e risolvo i problemi di crisi. E' una sciocchezza bella e buona, perché ormai ci si muove

tra una regione e l'altra senza difficoltà. E il cittadino di Potenza, come forse quello di Matera, una domenica decide di andare a fare una gita a Salerno o a Pontecagnano ed è lì che va a fare spese. Non solo trova una scelta maggiore, ma in Campania i saldi, nel frattempo, saranno pure partiti. Quindi sarà un enorme autogol. Ma queste scelte appartengono a persone che continuano a ragionare con i vecchi parametri, convinti che le compere si fanno solo in certi negozi. Non è più così da anni. Non solo si va a comprare nei grandi outlet, ma c'è anche la concorrenza on line. E lì i saldi non aspetteranno il 3 agosto, tante offerte sono già partite».

Stesso scenario lo scorso anno: anche nel 2020, il 28 giugno, l'ordinanza di Bardi che posticipava al 1 agosto. «E' un atto - dice la responsabile - di non rispetto

per chi lavora e anche di mancata conoscenza delle cose. Una persona che sa come vanno le cose, non decide pochi giorni prima, non mi costringe a far fare ora turni extra per riprezzare nuovamente tutto. Va all'aria tutta l'organizzazione messa a punto: il piano ferie del personale; l'allestimento delle vetrine; la programmazione dei registratori di cassa con le percentuali di sconto; la disposizione della merce all'interno del negozio; la campagna pubblicitaria pronta a partire. Ma dico: se c'è questa intenzione, non si può programmare per tempo? E già avevamo lamentato le stesse identiche cose lo scorso anno: Bardi ci ascolta o no? E' chiaro che no, non lo fa. E dire che faceva il generale: un'operazione militare la decidevano quattro giorni prima? Le decisioni prese all'ultimo momento è chiaro che creano disservizi».



Superficie 37 %



Vetrine già allestite per i saldi estivi